



COMUNICATO STAMPA

GRUPPO EEMS: Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2014

Principali risultati consolidati del primo semestre 2014:

- **Ricavi a 12,4 milioni di Euro (17,4 milioni di Euro nel primo semestre 2013);**
- **EBITDA negativo per 4,8 milioni di Euro (negativo per 2,6 milioni di Euro nel primo semestre 2013);**
- **EBIT negativo per 6,3 milioni di Euro (negativo per 4,3 milioni di Euro nel primo semestre 2013);**
- **Perdita netta di 7,1 milioni di Euro (perdita pari a 5,4 milioni di Euro nel primo semestre 2013);**
- **Posizione finanziaria netta -34,3 milioni al 30 giugno 2014 (-30,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).**

Il Consiglio di Amministrazione di EEMS Italia S.p.A. ha approvato in data odierna la relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2014.

Commento ai principali risultati

Il totale ricavi e proventi operativi del Gruppo nel primo semestre 2014 è stato pari a 12,4 milioni di Euro rispetto ad un totale ricavi e proventi, nel primo semestre 2013, di 17,4 milioni di Euro.

Il fatturato del primo semestre 2013 includeva, per un importo pari a 1,4 milioni di Euro, il fatturato residuale attribuibile alle società localizzate in Cina, le cui attività operative sono state cedute in data 1 gennaio 2013. Pertanto, al netto del sopracitato fatturato delle società localizzate in Cina, il decremento del totale ricavi ed altri proventi è principalmente attribuibile sia ad un decremento nei volumi venduti sia principalmente ai minori prezzi medi di vendita registrati nel corso del primo semestre 2014 rispetto a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente. In particolare i volumi venduti nel corso del primo semestre 2014 dalla controllata Solsonica sono stati pari a circa 20,6 MW, rispetto ai circa 22,2 MW del primo semestre 2013, mentre i prezzi medi di vendita si sono ridotti di circa il 19% rispetto allo stesso periodo del 2013. Il costo di acquisto delle celle fotovoltaiche ha infatti subito un incremento di circa l'11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto dei dazi anti-dumping e della forte domanda espressa nel periodo dal mercato asiatico. Deve essere evidenziato che i volumi di vendita realizzati nel corso del primo semestre 2014 sono stati negativamente influenzati, in particolare nell'ultima parte del semestre, dalla mancata esecuzione dell'accordo di ristrutturazione del debito finanziario che non ha permesso alla controllata Solsonica il reperimento delle risorse finanziarie che le avrebbero permesso di raggiungere maggiori livelli di produzione e quindi di vendita.

Nonostante le azioni intraprese dalla Società in merito al contenimento delle spese generali, quanto sopra ha determinato nel primo semestre 2014, un Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni (EBITDA) negativo pari a 4,8 milioni di Euro rispetto ad un EBITDA negativo per 2,6 milioni di Euro nel primo semestre 2013.

L'EBITDA del periodo è stato inoltre negativamente influenzato, per un importo pari a Euro 2,1 milioni, dalla contabilizzazione a costo delle spese sostenute dalla Società nel corso del 2013 relativamente alla rinegoziazione del debito finanziario che si era conclusa in data 27 novembre 2013. Tali costi non erano stati imputati a conto economico al 31 dicembre 2013. Ciò in quanto, sulla base del principio contabile IAS 10, al 31 dicembre 2013 gli effetti contabili relativi alla rinegoziazione del debito non potevano essere rappresentati nei prospetti patrimoniali ed economici delle Società in quanto l'efficacia del



contratto stipulato in data 27 novembre 2013 era condizionato all'avveramento nell'esercizio successivo di alcune condizioni sospensive; tali costi sono stati quindi classificati nella voce "altre attività correnti". A seguito della risoluzione del contratto da parte degli istituti di credito avvenuto in data 15 maggio 2014 tali costi, per un importo pari a Euro 2,1 milioni, sono stati contabilizzati a conto economico.

Per le motivazioni sopra riportate il risultato operativo (EBIT) del primo semestre 2014 è negativo per 6,3 milioni di Euro, rispetto ad un EBIT negativo pari a 4,3 milioni di Euro del primo semestre 2013.

Il risultato netto consolidato nel semestre in esame è negativo per 7,1 milioni di Euro rispetto al saldo parimenti negativo di 5,4 milioni di Euro nell'analogo periodo del 2013.

Fatti di rilievo nel primo semestre 2014

Attività di rinegoziazione del contratto di finanziamento in pool di EEMS Italia S.p.A.

Come rappresentato nel bilancio consolidato del Gruppo EEMS al 31 dicembre 2013 in data 27 novembre 2013 EEMS Italia S.p.A. ha stipulato un accordo di ristrutturazione del debito finanziario (anche l'"Accordo") con il Pool di Banche creditrici con le quali, a marzo 2012, aveva sottoscritto un contratto di finanziamento. L'Accordo, sottoscritto nell'ambito di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 182-bis della Legge Fallimentare prevedeva quanto segue:

- (a) il rimborso da parte della Società al pool di banche, entro tre giorni lavorativi dalla data di efficacia dell'Accordo, della somma di Euro 10,3 milioni;
- (b) il rimborso da parte della Società al pool di banche della somma di Euro 3,3 milioni rinveniente dalla conclusione del processo di liquidazione della EEMS Suzhou Technology. In base all'Accordo tale importo era tassativamente dovuto entro il 31 marzo 2014;
- (c) il rimborso da parte della Società al pool di banche di una ulteriore quota del debito residuo, pari ad euro 3 milioni, in un'unica soluzione il 30 novembre 2017;
- (d) la differenza fra il debito finanziario (euro 47,7 milioni maggiorato degli interessi nel frattempo maturati) ed i rimborsi di cui ai precedenti punti a), b) e c) avrebbe potuto essere trasformata in strumenti di capitale della Società attraverso la sottoscrizione, da parte delle banche del pool, a meno di Banco Popolare che rinunciava irrevocabilmente e definitivamente alla quota di propria competenza, di appositi strumenti finanziari partecipativi convertibili (il "Rafforzamento patrimoniale"). Anche il Rafforzamento patrimoniale sarebbe dovuto avvenire entro tre giorni lavorativi dalla data di efficacia.

(e)

L'Accordo era altresì subordinato all'avverarsi di alcune condizioni sospensive le quali si sono tutte verificate entro le date previste. In dettaglio, le fasi del processo di ristrutturazione del debito sono di seguito illustrate:

- in data 29 gennaio 2014 l'assemblea dei soci della EEMS Italia ha deliberato tutti i punti previsti dall'Accordo ed in particolare:
 - o l'eliminazione del valore nominale delle azioni della Società;
 - o la copertura delle perdite riportate sino al 30 settembre 2013 mediante utilizzo di tutte le riserve disponibili di patrimonio netto, mediante integrale utilizzo del corrispondente importo rinveniente al patrimonio netto della Società dalla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi EEMS convertibili in azioni ordinarie e poi mediante abbattimento del capitale sociale sino all'importo di Euro 1 milione;



- l'emissione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2346, comma 6, del codice civile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5 e 6, del codice civile, di massimi n. 99.205.680 strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie della Società, ad un prezzo di emissione, determinato sulla base dei criteri indicati all'Articolo 2441, comma 6, del codice civile, di Euro 0,292620 ciascuno, e così per un controvalore massimo pari a Euro 29,030 milioni da destinarsi alla esclusiva sottoscrizione da parte di Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Unione di Banche Italiane S.C.p.A., Royal Bank of Scotland PLC, a fronte della compensazione del credito certo, liquido ed esigibile vantato da ciascuna di tali Banche nei confronti della Società nella misura di un apporto unitario pari ad Euro 0,292620 per ciascun emittendo SFP;
 - l'aumento del capitale sociale a pagamento di massimi nominali Euro 29.029.566,29, scindibile ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, da eseguirsi entro e non oltre il 31 luglio 2021, mediante l'emissione, anche in più tranches, di massime n. 99.205.680 azioni ordinarie EEMS Italia destinate esclusivamente alla sottoscrizione dei massimi n. 99.205.680 SFP nel rapporto di n. 1 nuova azione per ogni SFP posseduto;
 - l'approvazione del regolamento degli SFP;
 - l'adozione di modifiche allo statuto sociale conseguenti.
- in data 12 marzo si è avverata la condizione sospensiva relativa al mancato esercizio del diritto di recesso da parte di azionisti rappresentanti più del 2% del capitale sociale della Società in relazione alle delibere assunte dall'assemblea straordinaria dei soci della Società del 29 gennaio 2014;
 - in data 19 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva relativa al passaggio in giudicato del decreto di omologa dell'Accordo da parte del Tribunale di Rieti. L'idonea relativa certificazione da parte della Corte d'Appello di Roma di conferma dell'assenza di reclami e del conseguente avvenuto passaggio in giudicato del decreto di omologa, è entrata nella disponibilità della Società solo in data 28 aprile 2014;
 - in data 26 marzo 2014 si è avverata la condizione sospensiva rappresentata dall'emissione da parte di Consob di un provvedimento che stabiliva l'esenzione per le Banche creditrici dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni EEMS in caso di conversione in azioni ordinarie degli strumenti finanziari partecipativi che le suddette Banche (ad eccezione di Banco Popolare Soc. Coop.) avevano facoltà di sottoscrivere.

Tuttavia:

- A causa di alcuni ostacoli che non hanno consentito di concludere la procedura di liquidazione di EEMS Technology entro il termine del 31 marzo 2014, non è stato possibile per la Società effettuare il rimborso parziale pari ad Euro 3,3 milioni entro il termine medesimo previsto dall'Accordo. Tale inadempimento costituiva presupposto per le banche creditrici di attivare una clausola risolutiva espressa prevista dall'Accordo. Tale impossibilità era stata comunicata da parte degli amministratori di EEMS alle banche creditrici in data 21 febbraio 2014 ed al contempo, chiedevano al Pool di Banche una proroga di tale termine sino al 31 luglio.
- Come già riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, a valle della sottoscrizione dell'Accordo sono intervenuti una serie di fatti, con riferimento alla situazione di mercato e di settore, che hanno causato un peggioramento della marginalità e generato significativi scostamenti rispetto al Piano Industriale 2013-2016 sulla base del quale era stato raggiunto l'Accordo. Gli amministratori, in data 14 aprile 2014, hanno quindi approvato un documento che (i) individuava gli scostamenti verificatisi tra i dati consuntivati e quelli di piano; (ii) individuava le azioni correttive da porre in essere, sia a livello di contenimento costi sia a livello finanziario; (iii) aggiornava le previsioni per la restante parte temporale del piano.

Circa l'approvazione di tale documento erano state prontamente informate le Banche del Pool,



affinché, quale controparte creditrice nell'ambito della procedura di ristrutturazione del debito, potessero svolgere le proprie valutazioni in merito.

Contestualmente l'esperto indipendente già incaricato della redazione della relazione sul Piano 2013-2016 utilizzato per la stipula dell'Accordo ex art. 182 bis L. Fall, era stato incaricato di esprimere un giudizio circa la perdurante attuabilità dell'Accordo alla luce degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni del Piano e delle azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione aveva individuato a tal riguardo. In data 3 maggio 2014 l'esperto aveva emesso il proprio parere confermando che le azioni correttive proposte, subordinatamente all'immediata esecuzione dell'Accordo, sarebbero state in grado di assicurare l'attuazione del piano; tale relazione è stata inviata alle Banche del Pool nella stessa giornata del 3 maggio 2014.

- In data 5 maggio 2014 il Pool di Banche ha richiesto alla Società che il termine dei tre giorni lavorativi previsto dall'Accordo per gli adempimenti relativi alla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi o alternativamente allo stralcio del debito, contestualmente al primo rimborso di Euro 10,3 milioni, fosse sospeso e prorogato alla data del 16 maggio 2014, ciò al fine di dare la possibilità alle Banche stesse di esaminare le informazioni fornite dalla Società e di valutare a loro giudizio la perdurante attuabilità dell'Accordo. Il Pool di Banche in tale occasione ha inoltre specificato che in caso di adesione a tale richiesta di proroga, anche il termine relativo all'adempimento da parte della Società del pagamento del primo importo pari a Euro 10,3 milioni avrebbe dovuto intendersi prorogato fino al 16 maggio 2014.
- In data 15 maggio 2014, il Pool di Banche ha formalmente comunicato la risoluzione, con effetto immediato, dell'accordo di ristrutturazione (si veda il comunicato stampa diffuso dalla Società in data 16 maggio 2014), avvalendosi della clausola di risoluzione espressa prevista nell'Accordo e di cui si è detto nei capoversi precedenti. Tale risoluzione ha fatto sì che non si rendesse praticabile la manovra di rafforzamento patrimoniale prevista dall'Accordo deliberata nell'assemblea dei soci del 29 gennaio 2014 e tale da consentire alla Società di superare la situazione di deficit patrimoniale e finanziario in cui la stessa versava ed attualmente versa. Tale fatto ha determinato la impossibilità di rimozione - per EEMS Italia S.p.A. - delle fattispecie previste dall'art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale) e dall'art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale).
- In data 19 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione della Società, preso atto delle determinazioni assunte dal Pool di Banche e riservandosi comunque ogni successiva determinazione al riguardo, nelle more di una auspicata fase di negoziazione delle nuove condizioni di risanamento finanziario e di ristrutturazione del debito con lo stesso Pool di Banche, ha deliberato di presentare domanda di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall., prodromica al deposito di un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis L.F. ovvero di una proposta di concordato di tipo "in continuità" ovvero di tipo liquidatorio, fruendo delle opportunità offerte dalla recente riforma normativa della Legge Fallimentare. Tale normativa consente infatti il deposito di un ricorso contenente la domanda di concordato preventivo, con riserva di presentare la proposta, il piano e la documentazione di legge, ovvero un ricorso per l'omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 182-bis Legge Fallimentare, entro il termine che verrà fissato dal Giudice competente. Dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare, avvenuto in data 30 maggio 2014, e sino al deposito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti ovvero all'omologazione del concordato preventivo, non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, e 2447 (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale) codice civile, e non operano le cause di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui all'articolo 2484, n. 4, codice civile.



- Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia ha inoltre deliberato, per le motivazioni sopra riferite, e nello svolgimento della propria attività di direzione e coordinamento, di raccomandare alla società controllata Solsonica S.p.A. la presentazione di una separata domanda di concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma, L. Fall., prodromica anche in questo caso al deposito di un ricorso per l’omologazione di un accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’art. 182-bis L.F. ovvero di una proposta di concordato di tipo “in continuità” ovvero di tipo liquidatorio. Il Consiglio di Amministrazione della Solsonica, riunitosi successivamente a quello della Capogruppo, ha preso atto delle deliberazioni di quest’ultima ed ha deliberato di presentare domanda di concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell’art. 161, sesto comma, L. Fall. Il deposito della domanda della Solsonica per l’ammissione al concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell’art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare è avvenuto in data 6 giugno 2014.
- Con provvedimento del 3 giugno 2014 il Tribunale di Rieti ha deciso di concedere alla Capogruppo EEMS Italia S.p.A. Società il termine massimo di 120 giorni decorrenti dal deposito dell’istanza, per produrre la documentazione di cui all’art. 161 L.F..
- Con provvedimento del 10 giugno 2014 il Tribunale di Rieti ha deciso di concedere alla controllata Solsonica il termine massimo di 120 giorni decorrenti dal deposito dell’istanza, per produrre la documentazione di cui all’art. 161 L.F..

Situazione patrimoniale della EEMS Italia S.p.A.

La risoluzione dell’Accordo da parte del Pool di Banche del 15 maggio 2014 dell’Accordo sottoscritto in data 27 novembre 2013, ha determinato il venir meno delle condizioni che avrebbero determinato il rafforzamento patrimoniale della EEMS Italia. Tale circostanza ha fatto sì che non si sono potuti includere nel patrimonio della Società gli effetti di rafforzamento patrimoniale previsti dall’Accordo, che avrebbero consentito alla Società di superare la situazione di deficit patrimoniale e finanziario in cui la stessa versava. Pertanto non sono al momento rimosse le fattispecie previste dall’art. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale) e dall’art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale). Sulla base di tale situazione il Consiglio di Amministrazione della EEMS Italia S.p.A. del 11 giugno 2014 ha approvato la situazione patrimoniale al 30 aprile 2014 della Società, redatta secondo quanto stabilito dall’art. 2447 del Codice Civile, dalla quale emerge una situazione di riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del limite indicato dal legislatore (minimo di legge per il tipo societario, pari in questo caso a Euro 120.000). Pertanto, il Consiglio ha dato mandato al Presidente di convocare l’assemblea degli azionisti per il giorno 23 luglio 2014, in unica convocazione, per l’approvazione della situazione patrimoniale al 30 aprile 2014, e per l’adozione dei provvedimenti ex art. 2447 cc.. In data 20 giugno il Presidente ha proceduto a convocare la predetta assemblea, che si è effettivamente tenuta successivamente alla data di chiusura del periodo di riferimento della presente relazione finanziaria.

Tale Assemblea ha deliberato all’unanimità di (i) prendere atto della situazione patrimoniale della Società al 30 aprile 2014, della relativa relazione degli amministratori, delle osservazioni del Collegio Sindacale, (ii) prendere atto altresì dell’accesso da parte della società alla procedura di cui all’art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, con la conseguente applicazione dell’art. 182 sexies della Legge Fallimentare, disponendo la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 c.c., e la non operatività della causa di scioglimento della società ex art. 2484, n. 4, c.c., (iii) di rinviare pertanto ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della società all’esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti attualmente in corso, ovvero della procedura concordataria, avendo cura gli amministratori in



tal caso di attivarsi prontamente per le incombenze che ne deriveranno a loro carico in relazione alla consistenza patrimoniale della Società che ne conseguirà.

Altri fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2014

In data 28 aprile 2014 la EEMS Italia, socio unico della controllata Solsonica S.p.A. ("Solsonica"), ha effettuato un rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 31 dicembre 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da farla ricadere nella fattispecie prevista dall'art 2447. A seguito di tale situazione gli Amministratori della Solsonica si erano prontamente attivati procedendo, in data 21 marzo 2014, alla convocazione per il giorno 4 aprile 2014, dell'assemblea straordinaria della società per l'adozione, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 c.c., degli opportuni provvedimenti in relazione a tali perdite di gestione. L'assemblea convocata per il giorno 4 aprile è andata deserta, pertanto il Consiglio di Amministrazione della Solsonica riunitosi in forma totalitaria nella stessa giornata, ha nuovamente convocato l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per i giorni 15 aprile, 24 aprile e 28 aprile in prima, seconda e terza convocazione rispettivamente. Nel corso dell'Assemblea dei Soci in terza convocazione tenutasi in data 28 aprile 2014 il socio unico EEMS Italia S.p.A., ha prontamente comunicato alla controllata in pari data di rinunciare irrevocabilmente alla restituzione di Euro 1,9 milioni quale porzione del finanziamento fruttifero di interessi in essere tra le due società (creditrice EEMS Italia S.p.A., debitrice Solsonica S.p.A.) per complessivi Euro 4,2 milioni (oltre interessi) ed erogato in precedenza a favore della società medesima per fornire le risorse finanziarie necessarie al potenziamento della capacità produttiva e per il reperimento delle materie prime necessarie per la realizzazione dei propri piani produttivi. Per effetto di tale decisione, quindi, la parte di finanziamento rinunciata è stata destinata a versamento a fondo perduto, da utilizzarsi per la copertura delle perdite di gestione riportate. In tal modo si è prodotta la contestuale rimozione della causa di scioglimento della società prevista dall'art. 2484 n. 4 c.c.. Nella medesima assemblea il socio unico ha altresì comunicato l'intenzione di rinunciare ad un'ulteriore quota del medesimo finanziamento per un importo pari a Euro 1,0 milioni che sarà destinato ad un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Solsonica.

Nell'assemblea tenutasi a valle di tale rinuncia il socio unico EEMS Italia S.p.A. ha quindi deliberato di procedere alla integrale copertura delle perdite riportate dalla partecipata sino al 31 dicembre 2013, mediante utilizzo di tutte le poste di patrimonio netto disponibili (quindi di tutte le riserve ivi inclusa quella rinveniente dalla rinuncia di una porzione di finanziamento di importo pari a Euro 1,9 milioni già destinata a versamento a fondo perduto), e poi mediante riduzione del capitale sociale da Euro 3,195 milioni a Euro 1,0 milioni.

In data 14 maggio 2014, in esecuzione di quanto deliberato nell'Assemblea dei Soci della Solsonica tenutasi in data 28 aprile 2014, EEMS Italia ha comunicato alla Solsonica la rinuncia di un'ulteriore quota del finanziamento fruttifero di interessi in essere tra le due società per un importo pari a Euro 1,0 milioni, che è stato destinato ad un ulteriore rafforzamento patrimoniale della Solsonica.

In sintesi, successivamente alla data del 31 dicembre 2013:

- La Solsonica ha maturato perdite sino al 28 aprile 2014 pari ad Euro 1,9 milioni;
- L'azionista EEMS ha rinunciato a propri crediti per Euro 2,9 milioni;
- Il capitale della Solsonica al 30 aprile 2014 risulta pari ad Euro 0,1 milioni.



Nel corso del 2011, la controllata Solsonica aveva provveduto a contabilizzare un accantonamento prudenziale, pari a 3.246 migliaia di Euro effettuato in conseguenza di una richiesta di risarcimento ricevuta nel corso del 2011 da parte di un fornitore sulla base di un contratto (non di tipo “take or pay”) per l’acquisto di wafer di silicio per il periodo 1 luglio 2009 – 31 dicembre 2014, sebbene a tale contratto non gli fosse stata data concreta attuazione.

Relativamente a tale vicenda, Solsonica aveva posto in essere tutte le azioni necessarie per la propria tutela; in forza di tali azioni è stata congelata la richiesta risarcitoria avanzata dal fornitore avanti alla giurisdizione inglese ed è stata altresì promossa un’azione avanti alla giurisdizione italiana per l’accertamento dell’intervenuta risoluzione del contratto e la non spettanza dell’importo richiesto. In data 3 dicembre 2013, il giudice del Tribunale di Civitavecchia (tribunale presso il quale è stata avviata l’azione della Solsonica), ha dichiarato la propria incompetenza a favore di quella del giudice inglese. In data 29 aprile 2014 Solsonica ha provveduto al deposito dell’impugnazione della sentenza di rigetto emessa dal Tribunale di Civitavecchia, avanti la competente Corte d’Appello di Roma. La notifica del ricorso è andata a buon fine e pertanto l’udienza di prima comparizione del procedimento di appello è stata posticipata d’ufficio al 21 gennaio 2015.

Nel corso dei primi mesi del 2014, a seguito della cessione delle attività alla Taiji Semiconductor, è stata avviata dall’ufficio Doganale di Suzhou, una verifica doganale relativa al libro doganale nel quale sono registrate le movimentazioni in entrata ed uscita dei macchinari e materiali di consumo della controllata EEMS Suzhou (si ricorda che la EEMS Suzhou è una società con sede in una zona agevolata dal punto di vista delle procedure doganali).

Da tale controllo, che ha per oggetto tutte le movimentazioni riportate nel libro doganale dalla data di costituzione della EEMS Suzhou (2005) fino al 31 dicembre 2012 sono emerse alcune differenze che la EEMS Suzhou sta provvedendo a riconciliare attraverso un processo laborioso e di dettaglio estremo. In precedenza le autorità doganali non avevano mai proceduto alla verifica di tale libro doganale.

La EEMS Suzhou si è prontamente attivata per cercare di risolvere tale problema e nel corso del mese di marzo, con l’assistenza dei propri legali, ha incontrato le competenti autorità doganali per cercare di definire un percorso condiviso in merito alla chiusura di tale attività. Sulla base di quanto concordato in data 10 aprile è stato effettuato, con la supervisione di una società terza nominata dalla dogana, un nuovo inventario di tutti i macchinari e o materiali di consumo presenti presso la EEMS Suzhou. A seguito delle ulteriori verifiche da parte della società terza è stata inviata una lista alla dogana negli ultimi giorni di maggio. A seguito di un incontro con le autorità doganali sono emerse delle consistenti differenze in termini di quantità tra la lista in possesso della dogana e la lista presentata dalla EEMS Suzhou. A seguito di un successivo incontro tra i rappresentanti della EEMS Suzhou e la dogana, la stessa ha richiesto alla EEMS Suzhou di fornire entro il 31 luglio un report nel quale venissero fornite le motivazioni, per ciascun elemento, relativamente alle discrepanze in termini quantitativi tra le 2 liste. La EEMS Suzhou nel corso del mese di luglio ha lavorato per elaborare un documento nel quale sono state riportate le motivazioni necessarie per riconciliare le quantità riportate nelle 2 liste. Sulla base di tale report il numero di discrepanze si è notevolmente ridotto rispetto a quanto inizialmente verificato. Nel corso delle prossime settimane i consulenti della EEMS Suzhou incontreranno le autorità doganali per discutere nel merito sul documento inviato in data 31 luglio e per giungere alla definizione di un valore finale delle discrepanze. Da tale confronto potrà probabilmente emergere una passività per il Gruppo al momento non stimabile che sarà commisurata al valore dei dazi doganali, IVA e sanzioni applicate sulle discrepanze emerse tra le due liste. Il Gruppo monitorerà costantemente tale situazione informando prontamente il mercato nel caso di aggiornamenti.



Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 la EEMS Italia era stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica è stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa euro 326 migliaia. A seguito della contestazione presentata dalla Società, in data 24 marzo 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Rieti ha accolto tale ricorso ritenendo infondati i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza. La Società ha provveduto in data 19 maggio 2014 a notificare la sentenza di I grado alla controparte per far decorrere il termine breve di 60 giorni ai fini dell'impugnazione.

Per ulteriori dettagli sui principali eventi che hanno interessato il Gruppo successivamente alla entrata in efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, e sulla sussistenza del requisito di continuità aziendale, si rinvia al successivo paragrafo "Stato di implementazione del piano industriale" del presente comunicato.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura della relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2014

In data 23 luglio 2014 si è riunita l'Assemblea straordinaria degli Azionisti, che ha deliberato all'unanimità di (i) prendere atto della situazione patrimoniale della Società al 30 aprile 2014, della relativa relazione degli amministratori, delle osservazioni del Collegio Sindacale e della relazione svolta verbalmente in assemblea dagli amministratori in merito ai principali fatti intercorsi nel periodo sino alla tenuta della stessa, (ii) prendere atto altresì dell'accesso da parte della società alla procedura di cui all'art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, con la conseguente applicazione dell'art. 182 sexies della Legge Fallimentare, disponente la sospensione degli effetti degli artt. 2446, secondo e terzo comma, e 2447 c.c., e la non operatività della causa di scioglimento della società ex art. 2484, n. 4, c.c., (iii) di rinviare pertanto ogni decisione in merito alla situazione patrimoniale della società all'esito del procedimento di ristrutturazione dei debiti attualmente in corso, ovvero della procedura concordataria, avendo cura gli amministratori in tal caso di attivarsi prontamente per procedere relativamente alle incombenze che deriveranno a loro carico in relazione alla consistenza patrimoniale della Società che ne conseguirà.

Nel corso dell'esercizio 2009 la EEMS Italia era stata sottoposta ad una verifica per l'anno 2007 da parte della Guardia di Finanza. A seguito della verifica era stata contestata alla Società una maggior IVA dovuta per circa euro 326 migliaia. A seguito della contestazione presentata dalla Società, in data 24 marzo 2014 la Commissione Tributaria Provinciale di Rieti aveva accolto tale ricorso ritenendo infondati i rilievi mossi dalla Guardia di Finanza. La Società aveva quindi provveduto in data 19 maggio 2014 a notificare la sentenza di I grado alla controparte per far decorrere il termine breve di 60 giorni ai fini dell'impugnazione. In data 18 luglio 2014 l'Agenzia delle Entrate di Rieti ha presentato presso la Commissione Tributaria Regionale di Roma ricorso in appello alla suddetta sentenza. Alla data di pubblicazione della presente relazione finanziaria al 30 giugno 2014 si è in attesa della fissazione della data di udienza da parte della Commissione Tributaria Regionale di Roma.

A fronte di tale vicenda, non ritenendo probabile l'assunzione di passività, non sono stati effettuati accantonamenti.

Nel corso dei primi mesi del 2014, a seguito della cessione delle attività alla Taiji Semiconductor, è stata avviata dall'ufficio doganale di Suzhou una verifica relativa al libro doganale nel quale sono registrate le



movimentazioni in entrata ed uscita dei macchinari e materiali di consumo della EEMS Suzhou (si ricorda che la EEMS Suzhou è una società con sede in una zona agevolata dal punto di vista delle procedure doganali).

Tale controllo riguarda tutte le movimentazioni riportate sul libro doganale dalla data di costituzione della EEMS Suzhou (2005) fino al 31 dicembre 2012. In precedenza le autorità doganali non avevano mai proceduto alla verifica del libro doganale.

La EEMS Suzhou si era prontamente attivata per cercare di risolvere tale problema e, nel corso del mese di marzo, con l'assistenza dei propri legali, ha incontrato le competenti autorità doganali per cercare di definire un percorso condiviso in merito alla chiusura di tale controversia. Sulla base di quanto concordato in data 10 aprile è stato effettuato, con la supervisione di una società terza nominata dalla dogana, un nuovo inventario di tutti i macchinari e o materiali di consumo presenti presso la EEMS Suzhou. A seguito delle ulteriori verifiche da parte della società terza è stata inviata una lista alla dogana negli ultimi giorni di maggio. A seguito di un incontro con le autorità doganali sono emerse delle consistenti differenze in termini di quantità tra la lista in possesso della dogana e la lista presentata dalla EEMS Suzhou. A seguito di un successivo incontro tra i rappresentanti della EEMS Suzhou e la dogana, la stessa ha richiesto alla EEMS Suzhou di fornire entro il 31 luglio un report nel quale venissero fornite le motivazioni, per ciascun elemento, relativamente alle discrepanze in termini quantitativi tra le 2 liste. La EEMS Suzhou nel corso del mese di luglio ha lavorato per elaborare un documento nel quale sono state riportate le motivazioni necessarie per riconciliare le quantità riportate nelle 2 liste. Sulla base di tale report il numero di discrepanze si è notevolmente ridotto rispetto a quanto inizialmente verificato. Nel corso delle prossime settimane i consulenti della EEMS Suzhou incontreranno le autorità doganali per discutere nel merito sul documento inviato in data 31 luglio e per giungere alla definizione di un valore finale delle discrepanze.

Da tale confronto potrà emergere una passività, che sarà commisurata al valore dei dazi doganali, IVA e sanzioni, calcolate sui valori dei volumi riconciliati ed eventuali oneri a carico della EEMS Suzhou. Gli amministratori, sulla base delle migliori informazioni al momento disponibili, ritengono tale passività probabile ma non attendibilmente stimabile in quanto la stima dovrà tenere conto principalmente delle seguenti valutazioni:

- definizione con le autorità doganali del numero finale delle quantità mancanti;
- identificazione della data per definire quali quantità non saranno soggette imposte e sanzioni in quanto non più rientranti nel periodo di supervisione della dogana (5 anni);
- individuazione per ciascun elemento mancante del prezzo di importazione attraverso l'analisi dei documenti utilizzati per l'immissione degli stessi in dogana al momento dell'acquisto.

Nel corso del mese di luglio la EEMS Italia S.p.A. ha ricevuto una verifica da parte della Agenzia delle Dogane e dei Monopoli avente ad oggetto le accise e le relative addizionali sui consumi di energia elettrica per il periodo 2009 – giugno 2014. A seguito dei rilievi riscontrati dall'Agenzia la Società a iniziato a valutare con i propri consulenti la legittimità di quanto riscontrato. Alla luce dei primissimi riscontri la passività è ritenuta possibile ma non probabile ed il rischio complessivo è contenuto in 226 migliaia di Euro alla quale andranno aggiunte le relative sanzioni. La Società monitorerà costantemente tale situazione informando prontamente il mercato nel caso di aggiornamenti.

Per ulteriori dettagli sui principali eventi che hanno interessato il Gruppo successivamente alla entrata in efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione, e sulla sussistenza del requisito di continuità aziendale, si rinvia al successivo paragrafo "Stato di implementazione del piano industriale" del presente comunicato.

Prevedibile evoluzione della gestione



Il mercato Europeo del fotovoltaico per il 2014 è dato in leggera contrazione rispetto al dato consuntivato del 2013, attestatosi attorno ai 10 GW di potenza installata nell'anno. In tale mercato sono operative le misure "anti dumping", adottate in via definitiva a partire da Dicembre 2013 nei confronti dei produttori cinesi, in particolare l' "Undertaking Agreement" che determina un prezzo minimo di acquisto delle celle e dei moduli fotovoltaici. Come già riportato, tali misure da una parte hanno determinato l'effetto positivo dell'allargamento del mercato per i produttori europei, dall'altra l'impatto negativo determinato dall'incremento dei costi di acquisto delle celle fotovoltaiche che rimangono di fatto "ancorate" al valore del prezzo minimo imposto alle celle cinesi.

Il prezzo minimo dell'acquisto dei moduli di provenienza cinese nel trimestre Aprile-Giugno 2014 è diminuito del 5%, da 0,56 €/W a 0,53 €/W, anche se una vera e propria comunicazione formale di tale abbassamento da parte della Commissione Europea non è ancora avvenuta. La diminuzione del prezzo minimo d'acquisto dei moduli ha comportato la medesima diminuzione percentuale per il costo di acquisto delle celle provenienti dalla Cina.

Il mercato italiano si sta assestando alla nuova configurazione "post Conto Energia" dove sono prevalentemente installati i sistemi di taglia piccola, residenziali e commerciali, che utilizzano gli incentivi legati agli sgravi fiscali e all'auto-consumo. Il valore della potenza fotovoltaica installata nel primo trimestre del 2014, non incentivata dal Conto Energia, (stimata a partire dai dati relativi alle connessioni elettriche effettuate da parte di Terna; Dati da "Gaudi 2014"), è stata pari a circa 116 MW cui vanno aggiunti circa 35 MW di impianti incentivati ("Dati GSE 30 Aprile 2014") per un totale di circa 152 MW. L'installato nel primo trimestre 2014 è stato quindi valore considerevolmente inferiore a quanto registrato nello stesso periodo del 2013. E' da notare che il volume installato è rappresentato principalmente da impianti di piccole-medie dimensioni, in particolare per il 42% da impianti inferiori ai 20 kW e per il 34% da impianti di fascia 20-200 kW. Le previsioni di mercato italiano da parte degli analisti per il 2014 rimangono comunque nel range 700-1.000 MW in particolare costituiti da impianti di piccola taglia che dovrebbero costituire circa il 50% del mercato.

Nonostante la partenza lenta del mercato nel primo trimestre del 2014, si è assistito ad una graduale crescita nel secondo semestre sia per le piccole installazioni sia per gli impianti da chiudere con le ultime code del "Quinto Conto Energia". Sempre secondo i dati "Gaudi 2014", gli impianti non incentivati relativi ai mesi Aprile-Maggio 2014 sono stati pari a circa 107 MW; il GSE non ha ancora consuntivato i dati relativi al secondo trimestre ma potrebbero essere stimabili in circa 60-100 MW, portando il dato stimato del secondo trimestre ad essere attorno ai 200-250 MW.

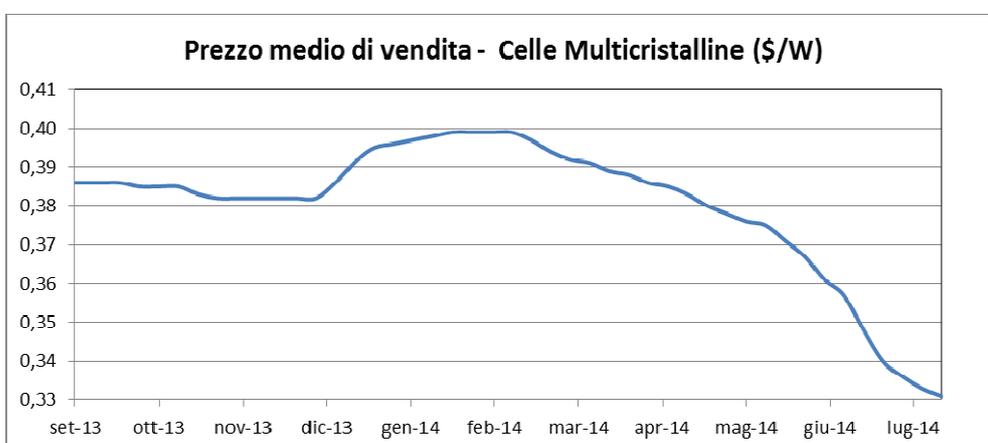
Per quanto riguarda il mercato Europeo del 2014, gli analisti riportano un dato totale annuo di 8-10 GW, con un ruolo ancora importante giocato dalla Germania, con valori prossimi a 2 GW (l'installato nel primo semestre in Germania è stato di poco superiore a 1 GW, notevolmente inferiore al dato 2013), e un ruolo crescente per il Regno Unito (UK) con un'aspettativa attorno ai 2-3 GW (l'installato nel primo semestre in UK è stato circa 1,1 GW). Altri mercati di riferimento, saranno la Francia, con un mercato atteso di circa 0,5-1 GW (la Francia ha installato circa 163 MW nel primo trimestre 2014 e ha recentemente annunciato il lancio di un nuovo tender da 400 MW a partire da settembre), l'area Nord Europea (Belgio, Olanda e Danimarca), con un mercato complessivo atteso di 0,5-1 GW mentre sono decisamente ridimensionate le aspettative della Grecia, che aveva totalizzato circa 1 GW nel 2013, a valle delle forti limitazioni poste recentemente dal Governo greco.

I prezzi di vendita dei moduli fotovoltaici in Europa sono attesi relativamente stabili nel corso dell'anno, attorno alla fascia 0,51-0,56 €/W anche se sono prevedibili delle diminuzioni nel caso in cui vi fossero



altre riduzione del prezzo minimo fissato dall' "undertaking agreement" come quella già avvenuta nel primo trimestre del 2014.

Per quanto riguarda invece i costi delle materie prime, si noti che l'incremento nel prezzo delle celle fotovoltaiche registrato nell'ultima parte del 2013 e nei primi mesi del 2014 è stato totalmente recuperato da una forte discesa degli stessi avvenuta nel secondo trimestre causato dal rallentamento del mercato asiatico e, in particolare, dai dazi sulle celle provenienti da Taiwan adottati recentemente dal Governo americano. Si ritiene che a fronte delle recenti decisioni del Governo americano il prezzo delle celle Taiwanesi possa essere destinato ad una ulteriore diminuzione che potrebbe assestarsi nel range 0,29-0,34 \$/W.



Fonte: PV Insights

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, nonostante i non negativi scenari di mercato a livello italiano ed europeo, Solsonica subirà una forte limitazione nei volumi di vendita a valle delle maggiori difficoltà al finanziamento del capitale circolante conseguenti alla presentazione della domanda di concordato con riserva ex. Art. 161 comma VI della Legge Fallimentare (domanda positivamente accolta dal Tribunale di Rieti in data 6 Giugno 2014).

In tale situazione risulta ancora più complesso per il Gruppo l'accesso al credito bancario a breve termine necessario per il finanziamento del capitale circolante della controllata Solsonica, con la conseguenza di poter operare solo con la cassa operativa e con un impegno di cassa molto elevato per l'acquisto delle materie prime. Nonostante quanto sopra Solsonica mantiene comunque un profilo operativo di fornitura con i principali clienti strategici sia per la copertura del mercato italiano sia per quello estero, con particolare riferimento all'area UK, Germania e Nord Europa.

La Società si è attivata per la ricerca di un partner strategico, con una adeguata capacità finanziaria in grado di fare fronte ai fabbisogni finanziari conseguenti all'attività operativa. Per maggiori dettagli si rinvia al successivo paragrafo "**E) Stato di implementazione del piano industriale**".

Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5 D. Lgs. N. 58/98

A) Posizione finanziaria netta del Gruppo EEMS



Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	30.06.2014	31.12.2013
Liquidità	(14.121)	(16.870)
Debiti verso banche a breve termine	11.935	20.304
<i>Di cui esigibili a richiesta</i>	<i>11.935</i>	<i>20.304</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	36.511	27.367
Indebitamento finanziario netto a breve termine	34.325	30.801
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	34.325	30.801

Come già descritto nel Bilancio del Gruppo al 31 dicembre 2013, nel corso del 2012 pur avendo la Società onorato puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), dapprima la violazione al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari (“covenants”) previsti dal Contratto di Finanziamento nei confronti del pool di banche, e poi l’avvenuto mancato pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni), avevano determinato la possibilità che il pool di banche finanziatrici si avvallesse, tra gli altri, del diritto a richiedere il rimborso anticipato dell’intero finanziamento in questione. A seguito di tali fatti il Gruppo aveva prontamente avviato la rinegoziazione di tale debito con gli Istituti Finanziatori. In data 27 novembre 2013 la EEMS Italia S.p.A. aveva stipulato l’accordo di ristrutturazione del debito con il Pool di banche creditrici. A causa degli eventi dettagliatamente descritti nel precedente paragrafo “**Fatti di rilievo del primo semestre 2014**”, cui si rimanda, in data 15 maggio 2014 il Pool di Banche ha formalmente comunicato la risoluzione dell’Accordo di ristrutturazione in questione, avvalendosi della clausola di risoluzione espressa prevista nell’Accordo stesso.

Si evidenzia inoltre che, come per la rata di debito finanziario pari a circa 9,2 milioni di Euro inclusi interessi scaduti a dicembre 2012, nelle more della prosecuzione delle attività di rinegoziazione con gli Istituti di Credito non erano state rimborsate anche le rate scadenti al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013, pari complessivamente a circa Euro 18,3 milioni inclusi interessi. Inoltre a seguito dell’avvenuta risoluzione del contratto di finanziamento da parte del Pool di banche e della conseguente deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società della presentazione della domanda di ammissione, ai sensi dell’art 161 comma 6° LF, alla procedura di concordato “con riserva”, non è stata rimborsata neanche la rata con scadenza 30 giugno 2014 per un importo pari a circa 9,1 milioni interessi inclusi. Pertanto al 30 giugno 2014 il totale dei debiti verso banche scaduti ammonta a circa 36,5 milioni di Euro.

Il peggioramento dell’indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2014 rispetto al 31 dicembre 2013 per un importo pari a circa 3,5 milioni di Euro è dovuto principalmente alla riduzione delle disponibilità liquide utilizzate principalmente nelle attività operative della controllata Solsonica.



Posizione finanziaria netta della società EEMS Italia S.p.A.

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	30.06.2014	31.12.2013
Liquidità	(68)	(2.422)
Crediti finanziari vs Controllate	(1.418)	(4.317)
Debiti finanziari vs Controllate	139	83
Debiti verso banche a breve termine	11.935	20.304
<i>Di cui esigibili a richiesta</i>	<i>11.935</i>	<i>20.304</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	36.511	27.367
Indebitamento finanziario netto a breve termine	47.099	41.015
Debiti finanziari vs Controllate a medio-lungo termine	5.791	5.736
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	5.791	5.736
Indebitamento finanziario netto	52.890	46.751

Al 30 giugno 2014 la posizione finanziaria netta della Società era pari a circa 52,9 milioni di Euro. La variazione del periodo è principalmente attribuibile: (i) alla riduzione delle disponibilità liquide utilizzate principalmente in favore delle attività della controllata Solsonica (ii) alla riduzione dei crediti finanziari verso la controllata Solsonica per un importo pari a circa 2,9 milioni di Euro, conseguente all'utilizzo di tale importo per il rafforzamento patrimoniale della Solsonica, resosi necessario a seguito delle perdite di gestione registrate dalla stessa al 31 dicembre 2013 e che avevano determinato una situazione di erosione del capitale sociale tale da farla ricadere nella fattispecie prevista dall'art. 2447 CC. A tale scopo si veda quanto già riportato nel paragrafo "**Fatti di rilievo del primo semestre 2014**".

B) Analisi delle posizioni debitorie scadute del Gruppo EEMS

A seguito della presentazione presso il Tribunale di Rieti (i) in data 30 maggio 2014 del ricorso per l'ammissione della EEMS Italia alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F. ed (ii) in data 6 giugno 2014 del ricorso per l'ammissione della controllata Solsonica S.p.A. (di seguito "Solsonica") alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F. (si vedano i comunicati stampa del 30 maggio 2014 e 6 giugno 2014 disponibili sul sito internet www.eems.com), sulla base di quanto previsto da tale normativa la EEMS Italia e la controllata Solsonica non possono effettuare pagamenti per crediti relativi a competenze maturate precedentemente a tali date.

Al 30 giugno 2014 – come già sopra esposto - il Gruppo ha un debito finanziario scaduto di 36,5 milioni di Euro, derivante dal mancato pagamento, alla medesima data, delle rate di rimborso scadute in data 31 dicembre 2012, 30 giugno 2013, 31 dicembre 2013 e 30 giugno 2014 del contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche capofilato da Unicredit pari complessivamente ad 33,5 milioni di Euro, oltre interessi per circa 3,0 milioni di Euro. Come già evidenziato relativamente a tale contratto di finanziamento si fa presente che in data 27 novembre 2013 la Società ha stipulato l'accordo di ristrutturazione del debito con il pool di banche creditrici capofilato da Unicredit.

Relativamente a tale contratto di finanziamento si rimanda a quanto già descritto nel precedente paragrafo "**A) Posizione finanziaria netta del Gruppo EEMS**".



Al 30 giugno 2014 il Gruppo ha debiti commerciali scaduti per circa 4,8 milioni di Euro (circa 5,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2013). Di seguito è riportata l'analisi delle scadenze dei debiti commerciali al 30 giugno 2014 confrontata con la situazione al 31 dicembre 2013:

Dati in migliaia di Euro	Totale	Non scaduto	Scaduto			
			< 30	da 30 a 60	da 60 a 90	>90
Debiti Commerciali						
Al 30 giugno 2014	5.878	1.104	732	265	329	3.448
Al 31 dicembre 2013	6.444	1.410	984	185	236	3.629

Relativamente alle posizioni debitorie scadute per il Gruppo nei confronti degli enti previdenziali, debiti tributari e dei dipendenti si fa presente quanto segue.

In conseguenza della presentazione da parte della EEMS Italia e da parte della controllata Solsonica presso il Tribunale di Rieti del ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L.F. (si veda quanto sopra riportato) alla data del 30 giugno 2014 la EEMS Italia e la Solsonica erano inibite ad effettuare il pagamento delle seguenti competenze:

- stipendi relativi al mese di maggio per complessivi 164 migliaia di Euro;
- contributi previdenziali relativi alle competenze del mese di maggio per complessivi 79 migliaia di Euro;
- contributi per cassa integrazione straordinaria della relativi ai mesi di aprile e maggio per 13 migliaia di Euro;
- le ritenute Irpef verso dipendenti e professionisti calcolate sulle retribuzioni di aprile per complessivi 73 migliaia di Euro;
- dazi doganali sulle importazione di vetri utilizzati nella produzione di pannelli fotovoltaici provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese effettuate nel periodo dicembre 2013- aprile 2014 per un importo pari a circa 104 migliaia di Euro;
- debito IVA maturato alla data del 31 maggio 2014 per 243 migliaia di Euro.
- debito IVA maturato alla data del 30 aprile 2014 per un importo complessivo pari a Euro 313 migliaia.

Alla data del 30 giugno 2014 il Gruppo ha ricevuto vari solleciti di pagamento. Si segnala che nessun fornitore ha posto in essere azioni per il recupero dei crediti scaduti (ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.) tali da poter pregiudicare il normale andamento di mercato.

C) Informativa sulle parti correlate e rapporti intragruppo

Il Gruppo non effettua operazioni con altre parti correlate, diverse dalla entità congiuntamente controllata Kopernico S.r.l.. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.



Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate con parti correlate al 30 giugno 2014 sul totale indicato nel resoconto intermedio di gestione.

(Dati in migliaia di Euro)	30 giugno 2014	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	7.100	-	-
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	12.229	-	-
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(3.046)	-	-

Si segnala inoltre che alla data del 30 giugno 2014 non sussistevano verso ESPE S.r.l. (società capogruppo del Gruppo Espe, che partecipa paritariamente con Solsonica S.p.A. al capitale di Kopernico s.r.l.) crediti commerciali e ricavi da vendita di moduli fotovoltaici.

Si riporta di seguito l'incidenza delle transazioni effettuate a condizioni di mercato, dalla EEMS Italia S.p.A. con le società del Gruppo al 30 giugno 2014. La EEMS Italia non effettua operazioni con altre parti correlate diverse dalla sue entità partecipate. Ai sensi della Comunicazione Consob n DEM/6064293 del 28 luglio 2006 viene rappresentata in forma tabellare l'incidenza delle operazioni con parti correlate.

(Dati in migliaia di Euro)	30 giugno 2014	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Crediti commerciali	5.000	4.899	98,0%
Crediti finanziari a breve e lungo termine	1.418	1.418	100,0%
Passività finanziarie non correnti	5.791	5.791	100,0%
Debiti verso società controllate	2.348	943	40,2%
Passività finanziarie correnti	48.585	138	0,3%
Altre passività correnti	4.066	1.407	34,6%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi	1.309	1.103	84,3%
Costi per servizi	2.892	125	4,3%
Proventi finanziari	85	30	35,3%
Oneri finanziari	3.783	3.005	79,4%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Flusso monetario generato/(impiegato) della gestione operativo	(5.408)	2.385	44,1%
Flusso monet. generato/(impiegato) nella attività di finanziamento	3.040	3.040	100,0%



Di seguito si riporta una descrizione delle principali operazioni realizzate al 30 giugno 2014 con parti correlate:

- l'allocatione dei costi per i servizi "corporate" e prestazioni amministrative svolte dalla controllante per conto della Solsonica;
- distacco del personale dalla controllata Solsonica alla Capogruppo EEMS Italia;
- locazione di una parte dell'immobile di proprietà EEMS Italia alla Solsonica al fine di consentire alla Solsonica di utilizzare lo stabilimento di Cittaducale per la produzione di celle e moduli fotovoltaici;
- finanziamenti alla controllata Solsonica;
- finanziamenti dalla società controllata EEMS Asia Pte Ltd.

D) Eventuale mancato rispetto dei covenant

Come evidenziato nel commento al punto A), gli eventi sfavorevoli che avevano influenzato i risultati del 2012, pur avendo consentito al Gruppo di onorare puntualmente le proprie principali obbligazioni (commerciali, finanziarie, tributarie, previdenziali), avevano determinato la violazione a al 30 giugno 2012 e poi al 30 settembre 2012 di alcuni obblighi finanziari ("covenants") previsti dal Contratto di Finanziamento. I "covenants" violati alla data del 30 giugno 2012 erano associati ai seguenti indici: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio) ed EBITDA/interessi passivi (Interest Coverage Ratio). Relativamente al 30 settembre 2012, i "covenants" violati sono associati ai seguenti indici: Valore netto contabile delle immobilizzazioni/Totale Attivo (Solvency Coverage Ratio), Indebitamento finanziario netto/EBITDA (Leverage Ratio), EBITDA/interessi passivi (Interest Coverage Ratio) e Livello minimo di liquidità. Gli stessi covenant risultavano violati alla data del 31 dicembre 2012.

Inoltre come già evidenziato al punto A), il Gruppo non ha effettuato il pagamento della rata di rimborso di detto Contratto di Finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 (per Euro 8,4 milioni) e degli interessi maturati nel corso del secondo semestre 2012 (per Euro 0,8 milioni). Si evidenzia inoltre che, al pari della rata di debito finanziario pari a circa 9 milioni di Euro inclusi interessi scaduta a dicembre 2012, nelle more della prosecuzione delle attività di rinegoziazione con gli Istituti di Credito non è stata rimborsata anche la rata scadente al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013, pari a circa 18,3 milioni di Euro inclusi interessi. Inoltre a seguito dell'avvenuta risoluzione del contratto di finanziamento da parte del Pool di banche e della conseguente deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società della presentazione della domanda di ammissione, ai sensi dell'art 161 comma 6° LF, alla procedura di concordato "con riserva", non è stata rimborsata la rata con scadenza 30 giugno 2014 per un importo pari a circa 9,1 milioni interessi inclusi. Pertanto al 30 giugno 2014 il totale dei debiti verso banche scaduti ammonta a circa 36,5 milioni di Euro.

E) Stato di implementazione del piano industriale

Come comunicato in data 29 aprile 2014, l'Accordo per la ristrutturazione del debito finanziario, sottoscritto con il Pool di Banche in data 27 novembre 2013 ("Accordo") è divenuto efficace in data 26 marzo 2014, data in cui si sono avverate tutte le condizioni sospensive previste dall'Accordo. Tuttavia:

- A causa di uno slittamento temporale della procedura di liquidazione di EEMS Technology rispetto ai tempi indicati nell'Accordo non è stato possibile per la Società effettuare il rimborso parziale pari ad Euro 3,3 milioni, entro il termine ultimo del 31 marzo 2014 previsto dall'Accordo ed il cui inadempimento costituiva causa di risoluzione dell'accordo. A riguardo, si segnala che, già in data 21



febbraio 2014, gli amministratori avevano provveduto ad inviare al Pool di Banche, una richiesta di proroga del termine per il rimborso del suddetto importo dal 31 marzo 2014 al 31 luglio 2014.

- Come già riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e nel resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, a valle della sottoscrizione dell'Accordo sono intervenuti una serie di fatti, con riferimento alla situazione di mercato, che avevano causato un peggioramento della marginalità e generato significativi scostamenti rispetto al Piano Industriale 2013-2016, approvato a novembre 2013 e posto alla base dell'Accordo. La Società aveva prontamente individuato una serie di azioni correttive, sia a livello dei costi di produzione (in particolare la riduzione nel costo del lavoro ed il contenimento delle spese generali e dei costi per l'acquisto di materiali diretti) sia a livello finanziario, da mettere in atto e volte a ripristinare tempestivamente adeguate condizioni economiche e finanziarie.
- Tali azioni erano state riflesse in un documento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2014 che rappresentava appunto un aggiornamento delle previsioni formulate dagli amministratori nel Piano Industriale 2013-2016 del novembre 2013. Tale documento, inoltre, dopo aver analizzato gli scostamenti rispetto alle previsioni del precedente Piano Industriale 2013-2016, conteneva una sintesi delle azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione stesso aveva adottato o aveva intenzione di adottare per fronteggiare la situazione di crisi del Gruppo. Di tale circostanza erano state prontamente informate le Banche del Pool, affinché, quali controparti creditrici nell'ambito della procedura di ristrutturazione del debito, potessero effettuare le proprie valutazioni in merito.
- Era stato inoltre incaricato un esperto indipendente, il medesimo incaricato della redazione della relazione in merito all'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis della Legge Fallimentare, di esprimere un giudizio circa la perdurante attuabilità dell'Accordo alla luce degli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni del Piano e delle azioni correttive che il Consiglio di Amministrazione aveva posto o intendeva porre in essere. In data 3 maggio 2014 l'esperto aveva espresso, mediante emissione di apposita relazione, il proprio parere confermando che, subordinatamente all'immediata esecuzione dell'Accordo, le azioni correttive proposte sarebbero state in grado di assicurare la attuabilità dello stesso; tale relazione è stata inviata alle Banche del Pool nella stessa giornata del 3 maggio 2014, affinché, le stesse ne potessero riscontrare i contenuti.
- In data 5 maggio 2014 il Pool di Banche aveva quindi richiesto alla Società che il termine dei tre giorni lavorativi previsto dall'Accordo per procedere gli adempimenti relativi alla sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi o alternativamente allo stralcio del debito, contestualmente al primo rimborso di Euro 10,3 milioni, fosse sospeso e prorogato alla data del 16 maggio 2014, al fine di dare la possibilità alle Banche stesse di esaminare le informazioni fornite dalla Società e di valutare a loro giudizio la perdurante attuabilità dell'Accordo.
- A seguito di ulteriori incontri informali tra la Società e il Pool di Banche, queste ultime, ritenendo che gli scostamenti verificatisi rispetto alle previsioni del Piano Industriale 2013-2016 non consentissero l'esecuzione dell'Accordo, e tenuto inoltre conto dell'impossibilità per la Società di procedere al secondo rimborso di Euro 3,3 milioni entro il termine del 31 marzo 2014, avevano verbalmente anticipato alla Società di ritenere non efficace e/o risolto l'Accordo di ristrutturazione; il 15 maggio 2014 la Società ha quindi ricevuto comunicazione formale da parte degli Istituti di credito di risoluzione dell'Accordo per i motivi sopra indicati.
- In conseguenza dell'avvenuta risoluzione dell'Accordo non si sono prodotti gli effetti di rafforzamento patrimoniale previsto dall'Accordo. Gli Amministratori – ritenendo che, nonostante la intervenuta risoluzione dell'Accordo, sussistessero ancora le condizioni per avviare un nuovo percorso di ristrutturazione dell'indebitamento di EEMS Italia S.p.A. – hanno deliberato di accedere allo strumento giuridico del concordato preventivo con riserva previsto dall'art. 161, comma 6 Legge Fallimentare (di seguito "LF"). Ciò al fine di poter confermare il presupposto di continuità aziendale nell'ambito dei doveri attribuiti all'organo di amministrazione con l'effetto di proteggere la Società da



possibili aggressioni da parte di terzi e di “sterilizzare” l’applicazione degli artt. 2447 c.c. (riduzione del capitale sociale oltre il terzo e al di sotto del minimo legale) e dall’art. 2484 n. 4 c.c. (scioglimento della società per effetto della riduzione del capitale sociale per perdite al di sotto del minimo legale).

- In data 30 maggio 2014 pertanto la Società ha depositato presso il Tribunale di Rieti il ricorso ai sensi dell’art 161 comma 6 LF. Con analoghe motivazioni in data 6 giugno 2014 anche la controllata Solsonica ha depositato la domanda per l’ammissione al concordato preventivo “con riserva” ai sensi dell’art. 161, comma 6 LF.
- Il Tribunale di Rieti ha quindi accordato alla società Capogruppo ed alla controllata Solsonica S.p.A. , con provvedimenti rispettivamente del 3 giugno 2014 e del 10 giugno 2014, il termine di 120 giorni per il deposito della proposta concordataria ovvero di eventuale accordo di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell’articolo 182 bis LF.

Il susseguirsi degli eventi sopra riportati hanno di fatto reso non applicabili le azioni di rimedio individuate dal Consiglio di Amministrazione nel documento approvato in data 14 aprile 2014 e conseguentemente anche le previsioni che gli amministratori avevano formulato in tale documento non hanno trovato riscontro rispetto ai valori consuntivati dal Gruppo al 30 giugno 2014.

Conseguentemente la Società, insieme alla sua controllata Solsonica S.p.A., ha avviato le seguenti iniziative finalizzate a risanare la situazione in cui il Gruppo attualmente versa:

- le attività necessarie ai fini del deposito della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell’art 161 LF come previsto dal comma 6 dello stesso articolo al fine di completare la domanda per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo ovvero, in alternativa, per il deposito di una domanda ai sensi dell’art 182 bis LF;
- l’elaborazione di un nuovo piano industriale, tutt’ora in fase di predisposizione, che prevede da un lato una serie di azioni volte alla ulteriore riduzione dei costi operativi e dall’altro, il possibile ingresso di nuovi partner con riferimento al quale la Società si sta adoperando. Tali azioni sono essenzialmente finalizzate a reperire le risorse finanziarie che aggiuntive consentirebbero sia di migliorare la proposta per i creditori sia di poter raggiungere livelli di produzione tali da permettere su base continuativa, il raggiungimento dell’equilibrio finanziario ed economico. L’ingresso del partner è infatti ritenuto indispensabile ai fini della possibilità di trovare un accordo per il soddisfacimento almeno parziale dei creditori e per garantire al Gruppo adeguate risorse finanziarie per continuare la propria attività operativa in condizioni di continuità;
- nell’ambito di questo processo di risanamento gli amministratori ritengono inoltre di poter riprendere una dialettica costruttiva con gli istituti di credito, che confermi la fiducia già dimostrata con l’accordo del 27 novembre 2013.

Al fine di giungere ad una soluzione positiva del concordato con riserva ed in generale del piano di risanamento della società e del Gruppo, già a partire dall’inizio di giugno 2014 gli amministratori hanno quindi avviato un sistematico processo di selezione di potenziali partner con cui raggiungere un accordo che potrà concretizzarsi sia attraverso la partecipazione diretta mediante un aumento di capitale sia attraverso il finanziamento diretto del fabbisogno finanziario o ancora intervenendo mediante la cessione di attività del Gruppo e che solo a quel punto consentirà agli amministratori la definizione del nuovo Piano Industriale che porti ad una soluzione positiva dello stato di crisi in cui il Gruppo versa.

In considerazione di quanto sopra si evidenzia che il mancato accordo con potenziali nuovi investitori, potrebbe comportare significativi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle prospettive di continuità aziendale. In particolare si evidenzia che, in questo caso, il Gruppo non



avrebbe le risorse finanziarie sufficienti per sostenere l'operatività relativa ai dodici mesi successivi alla data di approvazione del bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2014 e dovrebbe procedere, ove possibile, con la presentazione di una proposta di un concordato di tipo liquidatorio.

Inoltre, si evidenzia che il mancato raggiungimento di un accordo con gli istituti di credito, relativo alla proposta che verrà formulata nei colloqui che si sono riavviati potrebbe determinare la conclusione delle attività aziendali secondo le formule concorsuali previste dalla normativa (concordato preventivo liquidatorio o fallimento).

Dichiarazione del Dirigente

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di EEMS Italia S.p.A., dr. Gianluca Fagiolo, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998), che i dati di informativa contabile contenuti nel presente comunicato corrispondono alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Si rende noto che la relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2014 viene depositata nei termini di legge presso la sede sociale e potrà essere consultato su internet all'indirizzo www.eems.com, sezione Investor Relations, Bilanci e Relazioni.

Cittaducale (Rieti), 8 agosto 2014



GRUPPO EEMS

Conto Economico primo semestre 2014

(Dati in migliaia di Euro)	1° Sem 2014	1° Sem 2013
Ricavi	12.229	17.073
Altri proventi	126	321
Totale ricavi e proventi operativi	12.355	17.394
Materie prime e materiali consumo utilizzati	9.856	12.872
Servizi	4.095	4.119
Costo del personale	2.672	2.987
Altri costi operativi	511	63
Risultato operativo ante ammortamenti e ripristini/svalutazioni di attività non correnti	(4.779)	(2.647)
Ammortamenti	1.109	1.114
Ripristini/Svalutazioni	372	530
Risultato operativo	(6.260)	(4.291)
Proventi finanziari	8	14
Oneri finanziari	(876)	(1.039)
Risultato prima delle imposte	(7.128)	(5.316)
Imposte del periodo	21	128
Risultato del periodo	(7.149)	(5.444)
Quota di pertinenza del Gruppo	(7.149)	(5.444)
Quota di pertinenza di terzi	-	-
Utile (perdita) del Gruppo per azione	(0,16)	(0,12)
Utile (perdita) del Gruppo diluito per azione	(0,16)	(0,12)



GRUPPO EEMS

Prospetto di Conto Economico Complessivo

(Dati in migliaia di Euro)	1° sem 2014	1° sem 2013
Risultato del periodo	(7.149)	(5.444)
Differenze di conversione di bilanci esteri	257	184
Totale utile (perdita) di Conto economico complessivo al netto delle imposte	257	184
Totale utile (perdita) complessiva al netto delle imposte	(6.892)	(5.260)
Quota di pertinenza del Gruppo	(6.892)	(5.260)
Quota di pertinenza di terzi	-	-



GRUPPO EEMS
Stato Patrimoniale

(Dati in migliaia di Euro)	Al 30/06/14	Al 31/12/13
Attività non correnti:		
Attività immateriali:		
Attività immateriali a vita definita	38	48
Attività materiali:		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà'	12.045	13.154
Altre attività non correnti:		
Partecipazioni	102	102
Crediti vari e altre attività non correnti	37	36
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	12.222	13.340
Attività correnti:		
Rimanenze di magazzino	1.200	1.590
Crediti commerciali	7.100	5.297
Crediti tributari	675	1.152
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.121	16.870
Altre attività correnti	1.135	3.665
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	24.231	28.574
TOTALE ATTIVITA'	36.453	41.914
Patrimonio netto:		
Patrimonio netto quota di pertinenza della Capogruppo	(31.506)	(24.614)
Patrimonio netto quota di pertinenza di Terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(31.506)	(24.614)
Passività non correnti:		
TFR e altri fondi relativi al personale	3.873	3.780
Fondi per rischi e oneri futuri	3.497	3.625
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	7.370	7.405
Passività correnti:		
Passività finanziarie correnti	48.446	47.676
Debiti commerciali	5.878	6.444
Debiti tributari	1.070	331
Altre passività correnti	5.195	4.672
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	60.589	59.123
TOTALE PASSIVITA'	67.959	66.528
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	36.453	41.914



GRUPPO EEMS
Rendiconto finanziario

(dati in migliaia di Euro)	1° sem 2014	1° sem 2013
Risultato del periodo	(7.149)	(5.444)
Rettifiche per riconciliare il risultato del periodo ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	1.109	1.114
Accantonamento TFR	303	312
Interessi passivi su calcolo attuariale TFR	40	45
Altri elementi non monetari	794	918
(Utilizzo)/Accantonamento a fondo rischi ed oneri futuri	(127)	(78)
Accantonamento a fondo rischi su crediti	372	530
Utili netti su vendite di immobili impianti e macchinari	(106)	(84)
Utilizzo TFR	(251)	(457)
Variazione dell'Attivo Circolante:		
Crediti	(2.152)	6.749
Rimanenze	390	2.485
Debiti vs fornitori al netto dei fornitori di beni di investimento	(519)	(10.383)
Debiti tributari	1.211	(70)
Altro	3.039	(5.285)
Flusso monetario generato dalla gestione operativa	(3.046)	(9.648)
Prezzo di vendita di immobili impianti e macchinari	106	31.989
Acquisti di immobili impianti e macchinari	(93)	(2.923)
Variazione depositi cauzionali	-	30
Flusso monetario impiegato nell'attività di investimento	13	29.096
Nuovi Finanziamenti	-	1.882
Rimborsi Finanziamenti	-	(7.246)
Flusso monetario impiegato dalla attività di finanziamento	0	(5.364)
Effetto cambio sulla liquidità	283	234
Aumento (diminuzione) della liquidità	(2.749)	14.318
Liquidità all'inizio del periodo	16.870	4.051
Liquidità alla fine del periodo	14.121	18.369
Informazioni aggiuntive:		
Imposte pagate	21	82
Interessi pagati	-	26



GRUPPO EEMS

Indebitamento finanziario netto

Descrizione (valori espressi in migliaia di Euro)	30.06.2014	31.12.2013
Liquidità	(14.121)	(16.870)
Debiti verso banche a breve termine	11.935	20.304
<i>Di cui esigibili a richiesta</i>	<i>11.935</i>	<i>20.304</i>
Debiti verso banche a breve termine scaduti	36.511	27.367
Indebitamento finanziario netto a breve termine	34.325	30.801
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	-	-
Indebitamento finanziario netto	34.325	30.801